



**COMUNE DI PELAGO**  
(Provincia di Firenze)



## ***Piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Pelago***

*(Art.1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)*

### ***Relazione Tecnica***

#### **I – Introduzione generale**

##### **1. Premessa**

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate, che possa produrre risultati già entro la fine del 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

##### **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede per gli enti locali che i sindaci e definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni corredato di un'apposita relazione tecnica.

Il piano e la relazione sono trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicati sul sito internet dell'amministrazione.

I sindaci entro il 31 marzo 2016 hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

I suddetti atti sono soggetti a pubblicazione obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

### 3. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Comune di Pelago con deliberazione Consiliare n. 60 del 30.09.2009 aveva proceduto alla ricognizione delle Società partecipate dall'ente autorizzandone il mantenimento ai sensi dell'art. 3 comma 28 della legge 244 del 24.12.2007 e trasmettendo tale deliberazione alla Corte dei Conti sezione Controllo della Toscana in data 23.10.2009.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Pelago partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società **A.E.R. Ambiente, Energia, Risorse spa** con una quota dell'16,18%.
2. Società **A.E.R. Impianti srl** con una quota del 12,29%;
3. Società **Casa spa** con una quota dell'0,50%;
4. Società **Publiacqua spa** con una quota dello 0,367%;
5. Società **Toscana Energia spa** con una quota dello 0,0116 %;
6. Società **OLCAS srl** con una quota dell'6,349%,
7. **Società consortile Terre del Levante Fiorentino** con una quota del 3 % - **già posta in liquidazione;**
8. **Società To.Ro – Tosco Romagnola – Società Consortile a.r.l** con una quota dello 0,50%

#### 1.1 A.E.R Ambiente; Energia, Risorse spa

<b>SEDE LEGALE</b>	via Marconi,2/bis - 50068 Rufina (FI)		<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	
<b>FINALITA'</b>	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani		2010	19 074,00 €
<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	16.18 %		2011	117 131,00 €
<b>ONERE COMUNE</b>	0,00 €		2012	553 150,00 €
<b>DURATA IMPEGNO</b>	fino al 31/12/2030		2013	284 350,00 €
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	058040110487			
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE DELEGANTE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>GETTONE</b>
PRESIDENTE	Giordano Benvenuti	Enti Locali	44 000,00 €	0,00 €

COMPONENTE CDA	<i>Manuele Rappa</i>	Enti Locali	4 000,00 €	200,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Leonardo Pasquini</i>	Enti Locali	4 000,00 €	200,00 €

La Società (che nella ripartizione del commissario Cottarelli essa svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete) è inserita nel Piano provinciale di ambito dei rifiuti 2014-20121 approvato dalla Autorità Ato Toscana Centro.

La Società è stata costituita il 1 giugno 2000 a seguito della trasformazione dell'allora Consorzio Servizi per i servizi della tutela ambientale (CSTA) con delibera di C.C. n. 36 del 26.04.1999; con deliberazione del C.C. n. 89 del 22.12.1999 si approvava, tra l'altro, le modifiche apportate allo statuto di A.E.R. Spa recependo le osservazioni formulate in sede di omologa da parte del Tribunale di Firenze. Con delibera nr. 34 del 28.06.2001 fu preso atto dell'avvenuto ingresso, a seguito di gara ad evidenza pubblica, del capitale privato nella compagine societaria (3 soci privati in origine); la composizione societaria risulta quella sotto indicata:

Socio	Azioni / Voti	% Partecipazione
Comune di DICOMANO	5.869	10,62%
Comune di LONDA	645	1,17%
Comune di PELAGO	8.939	16,18%
Comune di PONTASSIEVE	25.334	45,87%
Comune di RUFINA	7.813	14,14%
Comune di SAN GODENZO	517	0,94%
Comune di FIGLINE - INCISA V.NO	311	0,56%
Comune di RIGNANO S.A.	100	0,18%
Comune di REGGELLO	200	0,36%
TOTALE	49.728	90,02%
VALDISIEVE S.c.r.l.	5.513	9,98%
TOTALE	55.241	100

La Società A.E.R. Spa si occupa della raccolta, gestione e trattamento rifiuti, compresa la raccolta differenziata e smaltimento dei vari materiali da destinare al riutilizzo. L'azienda provvede anche alla rimozione di amianto, di scarichi abusivi, allo spazzamento stradale, alla pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche, alla manutenzione del verde pubblico; offre servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche, di gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche.

Pertanto A.E.R. S.p.A. attualmente si qualifica quale società mista con socio privato selezionato ad esito di procedura concorsuale pubblica; proprio in ragione di tale qualificazione giuridica, l'Assemblea Consortile dell'ATO 6 con Deliberazione n. 1 del 21/2/2008, ha ritenuto – in ragione delle disposizioni contenute nell'art. 113, comma 15bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – che la Società risulti titolare di un affidamento non decaduto come, del resto, confermato anche successivamente dalla Comunità di Ambito Toscana Centro ("Comunità di Ambito") – subentrata ex L.R. n. 61/2007 alla preesistente ATO 6 - con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 19/12/2008, sulla scorta della Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 630 del 4/8/2008.

**Valore della partecipazione** (calcolato sul valore del patrimonio netto di €. 4.560.494): €. 737.887,93

**Si riportano di seguito alcuni dati desunti dall'ultimo bilancio approvato (2013):**

La base occupazionale è aumentata passando da una media di 121 unità del 2012 a 125 del 2013 come media annuale. Al 31/12/2013 il numero dei dipendenti è di 134 unità, di cui 120 fissi e 14 somministrati, numero raggiunto in ragione delle sostituzioni per le ferie di Natale ed informative (4 persone) avviate per nuovi servizi, nonché sostituzioni per maternità (2), contro i 123 al 31/12/2012 (120 fissi oltre 3 somministrati).

<b>Risultato d'esercizio</b>		
2011	2012	2013
+ 117.131,00 euro	+553.150,00 euro	+ 284.350,00 euro

Le partecipate A.E.R., indirettamente partecipate da questo Comune sono:

C.R.C.M. S.r.l. di Terranova Bracciolini, partecipata al 17,368%, si occupa della raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi, commercio all'ingrosso di materiali da recupero, trasporto di merci e prodotti di qualsiasi genere e natura in c/ proprio e/o per c/terzi.

AER Impianti S.r.l., di Rufina, partecipata al 2,01%, si occupa della realizzazione di impianti di termovalorizzazione, discariche ed impianti per le energie rinnovabili e la gestione di impianti di incenerimento e discariche (di tale società si parla in modo approfondito nel proseguito della presente relazione).

Helios S.c.p.a., di Firenze partecipata al 5,80%, si occupa dello svolgimento in forma unitaria e comune delle fasi di attività imprenditoriali delle imprese socie. Insieme ad AER vi partecipano Quadrifoglio Spa di Firenze (44,66%), Publiambiente Spa di Empoli (27,20%), ASM di Prato (18,63%), CIS srl di Montale (3,71%).

Come si evince dalle attività svolte si tratta di società, partecipate indirettamente da questo Comune, che sono strumentali alla missione sociale di A.E.R. Spa e quindi necessarie ed indispensabili al perseguimento dello scopo sociale.

### **Azioni intraprese o da intraprendere per la riduzione dei costi di funzionamento**

Tutti i soci pubblici ritengono necessario un contenimento dei costi di gestione da attuarsi mediante tutte le azioni ed interventi possibili secondo i seguenti indirizzi, già a partire dal Budget per l'anno 2015.

A tale fine con delibera della Assemblea dei soci, approvata in data 06 dicembre 2014, è stato dato mandato al nuovo C.d.A. di procedere a quanto segue:

- Procedere senza indugio alla riduzione dei compensi e delle indennità del nuovo C.d.A., del Collegio dei Revisori, della Direzione Generale, dell'organismo di Vigilanza e per gli eventuali incarichi affidati a membri dell'organo amministrativo.
- Valorizzare le competenze dell'Organo Amministrativo al fine di ottimizzarne le funzioni e attività.
- Operare ogni possibile azione di ottimizzazione dei servizi, di concerto con le Amministrazioni comunali, mantenendo gli standard qualitativi raggiunti ed impegnandosi nella ricerca di una razionalizzazione e contenimento dei costi unitari per servizi ponendo particolare attenzione alle spese per gli approvvigionamenti inerenti;
- Operare altresì per una razionalizzazione e riduzione progressiva dei costi generali e di funzionamento della struttura di supporto ai servizi, alle consulenze tecniche, amministrative e legali.
- Presentare la tariffa preventiva di riferimento dei costi di gestione dei servizi, articolata per ogni singolo Comune, nei tempi utili e necessari al fine di consentire una corretta programmazione finanziaria da parte dei Comuni stessi, possibilmente entro il 31 Dicembre di ogni anno (a partire dalla tariffa prevista per l'esercizio 2015) e comunque non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo.
- Produrre una reportistica relativa all'andamento dei servizi gestiti e contenente l'andamento sulla gestione economico-finanziaria dell'azienda al 30 giugno di ciascun esercizio. Tale documento dovrà essere presentato entro il 30 settembre all'assemblea dei soci.

- Procedere, senza indugio, alla verifica dei processi di accertamento e riscossione dello stock di crediti TIA ancora non riscossi al fine di provvedere con ogni mezzo e intervento attuabile per intensificare e rendere più efficace l'azione di riscossione e la riduzione dei crediti iscritti a bilancio. In questo senso il CDA dovrà verificare l'efficacia dei servizi resi dall'attuale affidatario delle attività di accertamento e riscossione; verificare la conformità degli adempimenti contrattuali con l'attuale affidatario del servizio di accertamento e riscossione e valutare la procedibilità e convenienza a identificare un nuovo soggetto affidatario da selezionare tramite una procedura ad evidenza pubblica e concorrenziale a cui affidare i servizi per gli anni a venire.
- Presentare all'assemblea, entro quattro mesi dalla entrata in carica, un piano di restituzione delle quote ancora inavase del prestito da soci, tenuto conto della possibilità di reintegrare somme crescenti di crediti Tia e crediti verso clienti diversi nonché garantendo in ogni caso l'equilibrio economico e finanziario della società;
- Avviare contatti e colloqui necessari per ricercare eventuali sinergie operative con il nuovo Gestore Unico dell'Ato Toscana Centro, appena esso sia stato identificato ad esito della aggiudicazione della gara in corso, con lo scopo di addivenire a possibili accordi per la conferma dei servizi attualmente in gestione nei comuni di Figline-Incisa Val d'Arno e di Rignano Sull'Arno nelle forme possibili del sub-affidamento ad AER spa alle condizioni che dovranno essere oggetto di contrattazione e che siano comunque tutelanti e convenienti per la società .
- Presentare ai soci una simulazione degli effetti economici, finanziari e patrimoniali che potenzialmente possono gravare su AER spa nella eventualità che, per effetto dell'affidamento in concessione ventennale al Gestore Unico di Ambito e in mancanza di accordi ed intese operative come sopra indicate, la stessa AER spa si veda costretta alla riduzione del suo perimetro operativo e gestionale con la perdita dei servizi erogati ai due Comuni di Figline-Incisa Val d'Arno e di Rignano Sull'Arno, al fine di verificare i riflessi sull'andamento economico e finanziario e prendere atto degli impatti sul bilancio.
- In caso di necessità di assunzione di personale dipendente impegnarsi a trasmettere avviso di manifestazione d'interesse da pubblicare per un periodo di 15 giorni all'albo pretorio dei Comuni soci.

Risparmi attesi:

dai nuovi compensi per il CdA €. 10.520,00 dalla minor misura indennità Presidente; dal venir meno dei compensi del Vice Presidente (14.000,00 €.) e Consigliere (€. 4.000,00), per un totale di €. 28.520,00 annui;

dai nuovi compensi per Organismo di vigilanza (D.Lgs 231/2001) e Collegio di Revisione (una volta fatte le nuove nomine) €. 5.000,00 su base annua;

dalle altre misure di riduzione progressiva come sopra specificate si possono ipotizzare minori costi, che saranno a suo tempo evidenziabili, rispetto al dato 2014 dalle voci di bilancio B7 "servizi societari, generali, amministrativi" e B14 "spese generali" dei Costi della produzione del Conto economico 2015, pari a complessivi €. 50.000,00 annui.

## 1.2. AER Impianti Srl

SEDE LEGALE	via Marconi,2/bis - 50068 Rufina (FI)		RISULTATO ESERCIZIO	
FINALITA'	Realizzazione e gestione di impianti per smaltimento dei rifiuti		2010	-97 238,00 €
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	12,29 %		2011	42 349,00 €
ONERE COMUNE	0,00 €		2012	
DURATA IMPEGNO	fino al 31/12/2050		2013	-19 432,00 €
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	05947000484			
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>				
CARICA	NOME E COGNOME	ENTE DELEGANTE	COMPENSO	GETTONE
AMMINISTRATORE UNICO	Alessandro Degl'Innocenti		0,00 € *	0,00 €

La Società AER Impianti S.r.l (che nella ripartizione del Commissario Cottarelli risulterebbe essere una società di scopo dei soci di AER Spa svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete) risulta è inserita nel Piano di ambito provinciale dei rifiuti 2014, approvato dalla Autorità Ato Toscana Centro.

La Società venne costituita da AER Spa in data 25 marzo 2009, con atto al rogito notarile rep. 64927, conferendo alla medesima il ramo di azienda avente sede in Rufina, frazione Selvapiana, S.S. Tosco Romagnola Km 103+700, avente ad oggetto “l’attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi, urbani ed assimilati in stazione di trasferimento e di materiale proveniente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani, nonché incenerimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilati”. Il Consiglio comunale con delibera nr. 37 del 20.04.2009 approvava lo statuto di AER Impianti Srl e approvava l’acquisto del 16,69 % del capitale sociale per un importo di €. 3.338,00; successivamente è stata operata una cessione di quote al socio privato Valdisieve S.c.r.l ed un aumento di capitale in data 28.12.2009 .

L’esistenza di due distinte società di natura e composizione analoghe ma ciascuna delle quali investita di compiti di servizio distinti e dati - da un lato - dalla gestione dei servizi connessi alla raccolta, spazzamento e trasporto e - dall’altro - dai compiti di realizzazione e gestione dell’impiantistica in dotazione e stata pensata per una razionalizzazione e una migliore organizzazione della gestione dei servizi connessi al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Di seguito si riporta l’elenco dei soci alla data attuale:

<i>SOCIO</i>	<i>N. QUOTE</i>	<i>%</i>
COMUNE DI DICOMANO	49.818,70	5,00
COMUNE DI LONDA	11.467,89	1,15
COMUNE DI PELAGO	122.342,18	12,29
COMUNE DI PONTASSIEVE	414.984,47	41,65
COMUNE DI RUFINA	119.746,65	12,02
COMUNE DI SAN GODENZO	9.098,49	0,91
COMUNE DI RIGNANO S.NO	41.633,61	4,18
COMUNE DI FIGLINE E INCISA V.NO	30.099,77	3,02
COMUNE DI REGGELLO	77.268,79	7,75
A.E.R. SPA	20.100,01	2,01
VALDISIEVE S.C.R.L.	99.813,44	10,02
TOTALE	996.374,00	100,00

**Valore della partecipazione** (calcolato sul valore del patrimonio netto di €. 772.078,00): **€ 94.888,39.**

<b>Risultato d’esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
+ 42.349,00 euro	- 109.195,00 euro	- 19.432,00 euro

Si riporta di seguito un estratto della “Relazione sulla gestione” al bilancio al 31 dicembre 2013 da cui poter desumere elementi utili riguardo alla “storia” e la configurazione della situazione attuale della Società:

Omissis.....

### **-ANDAMENTO della GESTIONE-**

La Società, costituita mediante scorporazione di ramo d'azienda da parte di AER – AMBIENTE ENERGIA RISORSE S.p.A. con atto costitutivo notarile n. 64.927 in data 25 marzo 2009, sin dalla fondazione ha avuto il conferimento da AER S.p.A. della nuda proprietà gravata da diritto di usufrutto a favore della stessa AER S.p.A. – fino alla data del 31 dicembre 2010, poi rinnovato fino al 31 dicembre 2012 – dell'edificio ad uso inceneritore e delle annesse pertinenze quali una cabina Enel, il piazzale in asfalto, terreni con destinazione bosco alto, seminativo e misto.

Nel conferimento di cui sopra sono stati ricompresi anche i rapporti contrattuali inerenti i seguenti finanziamenti:

Contratto di mutuo Banca OPI SpA (oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA) stipulato in data 31 luglio 2000 di € 650.885,47 per residui € 425.823,67 con rimborsi semestrali al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, scaduto in data 31.12.2012;

Contratto di mutuo Banca OPI SpA (oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA) stipulato in data 12 giugno 2002 di € 778.992,60 per residui € 237.580,51, rimborsi semestrali al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, scaduto in data 31.12.2013.

Al momento della sua nascita, il Capitale Sociale di AER Impianti S.r.l. era pari ad € 20.000.

Sulla base di accordi discussi e concordati tra i soci nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 27 ottobre 2009, poi da questi formalizzati con deliberazioni dei relativi Consigli Comunali, la Società ed in particolare il Consiglio di Amministrazione ricevettero negli ultimi mesi del 2009 indirizzi contenuti nel documento intitolato "Accordo di investimento e pattuizioni parasociali". Tra i soci, unico a non aver sottoscritto gli Accordi in questione fu il Comune di Figline Valdarno.

Prima conseguenza fattiva per la Società derivante dall'attuazione degli Accordi tra soci di cui sopra fu l'atto di cessione di partecipazioni da parte dei Comuni di Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo nei confronti di Valdisieve Società Consortile a responsabilità limitata, atto alla conclusione del quale restavano leggermente ridotte le partecipazioni dei Comuni di cui sopra, invariate quelle dei restanti soci pubblici e portate al 9,94 % quelle di Valdisieve Società Consortile a responsabilità limitata.

I soci provvidero poi, con decisione dell'Assemblea Straordinaria del 28 dicembre 2009, a deliberare e sottoscrivere un aumento del Capitale Sociale da € 20.000 ad € 996.374,00. Di questo veniva versata una parte pari ad € 387.504,45, con l'impegno – contenuto nell'"Accordo di investimento e pattuizioni parasociali" – di versare la restante parte del Capitale Sociale sottoscritto entro il 31 ottobre 2010.

In data 08 febbraio 2010 anche i Comuni di Incisa Valdarno, Rignano Sull'Arno e Reggello provvedevano, in attuazione dell'"Accordo di investimento e pattuizioni parasociali" di cui sopra, alla stipula di atti di cessione di partecipazioni nei confronti di Valdisieve Società Consortile a responsabilità limitata, le cui partecipazioni salivano al 10,02%.

Tra il 14 ottobre 2010 ed il 09 dicembre 2010 i Comuni di San Godenzo, Pontassieve, Reggello, Londa, Incisa Valdarno, Rignano Sull'Arno ed A.E.R. SpA provvedevano a versare ulteriori decimi del capitale sociale da loro sottoscritto in data 28 dicembre 2009, portando complessivamente la quota di capitale versato alla fine del 2010 ad euro 583.776,18.

A seguito dell'approvazione di un Patto di Sindacato tra i soli soci pubblici, al quale non aderiva il Comune di Figline Valdarno, veniva completato il versamento dei decimi residui del capitale sociale di AER Impianti S.r.l. precedentemente sottoscritto, che al 31 dicembre 2011 risultava versato per l'intero pari ad euro 996.374,00.

Per quanto attiene i processi autorizzativi relativi all'attività progettuale dell'ampliamento del termovalorizzatore "I Cipressi", il Comune di Rufina trasmetteva alla Società, in data 26 febbraio 2010, comunicazione formale di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

A questo momento la mancata sottoscrizione da parte del Comune di Figline Valdarno dell'"Accordo di investimento e pattuizioni parasociali", con la connessa temporanea scelta di non conferire alla stessa AER Impianti S.r.l. il terreno per la realizzazione della discarica de Le Borra, vedeva sommarsi la sentenza del TAR Toscana dei primi di marzo 2010, a seguito della quale il Protocollo d'intesa tra i Comuni e le aziende afferenti

alla sfera della Valdisieve, del Valdarno fiorentino e del Valdarno aretino ed i conseguenti Accordi venivano temporaneamente sospesi.

Con la Sentenza erano evidenziati vizi procedurali facenti perno prevalentemente sulla parziale compiutezza del parere della Soprintendenza annesso ai due atti di cui sopra.

Sanati i vizi di cui sopra, nel giugno 2010 veniva rilasciata nuova VIA alla precedente titolare del procedimento, ovvero A.E.R. SpA. Tale atto di VIA veniva poi definitivamente volturato ad AER Impianti S.r.l. in data 29 luglio 2010.

La risoluzione delle problematiche attinenti la procedura di AIA vedeva la Società decidere l'adozione di due strade parallele. Se infatti da un lato decideva di ricorrere al Consiglio di Stato avverso la Sentenza TAR di cui sopra, dall'altro si optava per l'avvio di una procedura AIA ex novo. Vista infatti la necessità di ammodernamenti ed aggiornamenti progettuali, si consolidavano ed intensificavano attività di progettazione, anche attraverso il conferimento di incarichi a professionalità esterne alla struttura aziendale, che sfociavano nella produzione dell'avvio di una nuova procedura AIA in data 29 dicembre 2010.

In data 21 febbraio 2011 la Provincia di Firenze trasmetteva la convocazione della prima Conferenza dei Servizi per la nuova procedura AIA per il 24 marzo 2011. A seguito della richiesta di alcune proroghe dei termini connessa a necessità d'approfondimento progettuale di varia natura, il 28 novembre 2011 AER Impianti S.r.l. riceveva convocazione per la Conferenza dei Servizi conclusiva dell'iter autorizzativo, rinviata definitivamente al 08 marzo 2012.

Alla conclusione del procedimento di cui sopra, con atto dirigenziale n. 2838 del 10/07/2012 la Provincia di Firenze ha rilasciato ad AER Impianti S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e gestione dell'ampliamento del termovalorizzatore di Selvapiana - Rufina (FI). All'interno della stessa Autorizzazione il Comune di Rufina ha altresì rilasciato ad AER Impianti S.r.l., ai sensi della Delibera della Giunta comunale n. 119 del 26.06.2012, delega alle procedure espropriative poi ulteriormente cristallizzata in apposita Convenzione.

In relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale appena citata è stato poi notificato alla Società ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana ad hoc presentato dal Dott. Francesco Giuntini Antinori.

AER Impianti S.r.l., comunque già considerata pienamente in salvaguardia, aveva sottoscritto una Convenzione stipulata in data 21 dicembre 2010 tra AATO Toscana Centro, A.E.R. SpA ed AER Impianti S.r.l., Convenzione che nello specifico regolamentava «gli aspetti connessi alla progettazione, realizzazione e gestione» dell'ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana. Faceva seguito, sempre relativamente agli aspetti connessi alla realizzazione e gestione dell'ampliamento dell'impianto di Selvapiana, l'approvazione della delibera dell'Assemblea di ATO Toscana Centro n. 13 del 13.12.2012 con la quale la stessa approvava il Piano Economico-Finanziario proposto dalla AER Impianti S.r.l. dalla stessa precedentemente approvato con deliberazione del CdA del 09.10.2012 e dava mandato al Direttore Generale dell'Autorità di provvedere all'integrazione e alla sottoscrizione degli allegati mancanti alla stessa Convenzione. Del Piano Economico-Finanziario veniva approvato in particolare lo Scenario II. Gli stessi Comuni soci di AER Impianti S.r.l., a febbraio 2013, approvavano (con l'esclusione in particolare del Comune di Figline V.no) deliberazione di Giunta con la quale prendevano atto della sopracitata deliberazione dell'assemblea di Ambito del 13.12.2012.

Nel corso dell'intero 2013 si sviluppavano trattative, tra AER Impianti e ATO Toscana Centro, mirate alla definizione dell'Addendum e di vari allegati alla Convenzione di Ambito considerati di rilevante importanza, in particolare poiché necessari alla definizione dei flussi di rifiuti diretti a Selvapiana e, congiuntamente, propedeutici allo sviluppo dei processi di montaggio delle linee di credito.

Si arrivava alla condivisione di bozze, tanto che in luglio 2013 una versione aggiornata dell'Addendum veniva trasmessa da ATO Toscana Centro ad AER Impianti S.r.l. In quella versione e con apposita comunicazione ATO T. C. segnalava ad AER Impianti una prescrizione in particolare, all'art 6.6 lettera a), recante che in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla relazione allegata alla delibera dell'Assemblea di Ambito n. 13 del 13/12/2012, «dovranno essere attuate le presenti prescrizioni: a) AER Impianti dovrà richiedere all'ente competente l'aggiornamento dell'AIA dell'Impianto al fine di acquisire l'autorizzazione a ricevere rifiuto indifferenziato individuato dal codice C.E.R. 20.03.01 [...]». AER Impianti si attivava a tal proposito presso la Provincia di Firenze, che a fine agosto 2013 trasmetteva ad AER Impianti, e per conoscenza all'Autorità d'Ambito, una comunicazione nella quale faceva presente che l'arrivo del C.E.R. 20.03.01 direttamente a Selvapiana non è previsto dalla pianificazione interprovinciale vigente.



ATO Toscana Centro a questo punto, con propria lettera datata 06 settembre 2013, comunicava ad AER Impianti che non avrebbe firmato l'Addendum (firma indicata quale elemento fondamentale nell'Appendice alla Relazione sulla Gestione presentata dal CdA in sede di approvazione del Bilancio al 31.12.2012) prima della formale approvazione del Piano di Ambito e prima dell'assolvimento, contrastante con la pianificazione interprovinciale vigente, alla prescrizione inerente il rifiuto indifferenziato.

L'attuale impianto intanto era rimasto in fase di sospensione delle attività al fine di valutare eventuali necessari interventi manutentivi. Agli inizi del 2011 si era stabilita la disponibilità di AER Impianti S.r.l. a rinnovare l'usufrutto ad A.E.R. SpA anche oltre la scadenza di quello in essere fino al 31 dicembre 2010. Così nel maggio 2011 si era stipulato un nuovo contratto di usufrutto con AER SpA con decorrenza dal 01.01.2011 al 31.12.2012. In seguito, sulla base di apposite note intercorse tra le due Società e visto l'ottenimento dell'AIA di cui sopra, con apposita deliberazione di cui al punto 5 della seduta del 09.10.2012 il CdA di AER Impianti S.r.l. accettava la richiesta di diminuzione dell'importo dell'usufrutto di cui sopra per l'anno 2012. Non è stato rinnovato l'usufrutto sull'area Selvapiana, A.E.R. SpA restava tuttavia in attività su parte dell'area Selvapiana fino a future interferenze col cantiere di ampliamento dell'impianto sulla scorta di apposito contratto di affitto (Atto Agenzia delle Entrate di Firenze, U. T. Firenze 1, n. 4783 del 04.03.2013).

In data 27 giugno 2011, vista la richiesta espressa dal CdA di AER Impianti S.r.l. al socio privato Valdisieve S.c.r.l., nella sua qualità di socio operativo già impegnato nelle precedenti fasi di progettazione, di effettuare il completamento della progettazione stessa, della futura progettazione esecutiva oltre all'assistenza alle attività connesse a gare d'appalto ed esecuzione delle opere, si era proceduto alla stipula di una Lettera d'Intenti propedeutica alla stipula di un contratto relativo all'affidamento, da parte di AER Impianti nei confronti di Valdisieve S.c.r.l., delle attività di cui sopra.

Per le attività di cui sopra Valdisieve S.c.r.l. aveva rimesso ad AER Impianti fatture per circa 560.000 euro, per il pagamento delle quali AER Impianti aveva richiesto e ottenuto una dilazione dei pagamenti a tasso di mercato. Alle medesime condizioni AER Impianti ha ottenuto circa 400.000 euro di finanziamento. Si ricorda che l'Assemblea dei soci è stata più volte messa al corrente della sussistenza di tale indebitamento e che le stesse condizioni d'interesse sui crediti di cui sopra sono state valutate e approvate all'unanimità dalla stessa assemblea dei soci.

Al 31.12.2013 l'insieme dei crediti e degli interessi maturati e maturandi sopracitati restava ancora da restituire.

Il 16 febbraio 2012, in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, si è trasmessa ai vari componenti della compagine sociale una formale richiesta di revisione dell'Accordo d'investimento e Pattuizioni Parasociali da questi sottoscritte, ad eccezione di Figline Valdarno, sul finire del 2009. L'intento della richiesta era quello di far aggiornare uno strumento indispensabile per la governance, per l'operatività del CdA – che a giugno 2013 si dimetteva in blocco e sempre in blocco veniva rinominato – e per consolidare il percorso per la realizzazione del fondamentale secondo aumento di capitale anche in correlazione alle operazioni già avviate per il montaggio delle linee di credito. Al 31.12.2013 non si era ancora ricevuta risposta alcuna da parte dei soci, né in merito alla revisione dell'Accordo d'investimento e Pattuizioni Parasociali né in merito all'aumento di capitale indicato come necessario nell'Appendice alla Relazione sulla gestione.

In data 08 marzo 2012 si era altresì proceduto a stipulare col Comune di Rufina apposita Convenzione «per l'attuazione dell'inserimento paesaggistico e ambientale dell'impianto di termovalorizzazione» di Selvapiana. Lo stesso Comune di Rufina, nella sua veste di Presidente del Patto di Sindacato tra i soci pubblici di AER Impianti S.r.l. trasmetteva in data 25.06.2012 al Presidente di AER Impianti, che ne dava apposita comunicazione nel CdA del 16.07.2012, "Atto d'indirizzo" redatto dall'Assemblea del Patto di Sindacato di cui sopra recante disposizioni relative in particolare agli interventi di mitigazione ed all'indennità annua prevista per disagio ambientale. A seguito di apposita procedura pubblica si aggiudicava incarico al professionista Arch. Andrea Meli selezionato per la progettazione preliminare della stessa. La progettazione veniva consegnata in forma parziale, previo accordo di transazione controfirmato tra le parti, nel dicembre 2013.

Altri impegni erano assunti dalla Società in merito: 1) all'accettazione dell'elaborazione del Piano d'investigazione del sito di Selvapiana, teso ad accertare l'assenza di inquinamento derivante dalla precedente attività di gestione. A tal proposito si ricorda che tale adempimento, come da prescrizione all'atto di gestione dell'impianto di incenerimento, era di competenza di AER SpA, ed è stato assunto da AER Impianti S.r.l. come da comunicazione prot. AER SpA n. 3290/2013 inviata alla Provincia di Firenze; 2) all'accettazione – a dicembre 2013 – del preventivo presentato da ENEL in merito all'allacciamento alla rete di conferimento dell'energia elettrica.

**Di assoluta importanza sottolineare che con Deliberazione Assembleare n. 10 del 26.7.2013 è stato adottato dall'Autorità il Piano di Ambito ex art. 27 della L.R. n. 25/1998 e s.m.i., al cui interno è stato previsto un impegno di conferimento massimo all'Impianto, pari a tonn./anno 46.149. Tale previsione confligge evidentemente con i quantitativi previamente indicati e già contenuti nel PEF approvato dall'Autorità con Deliberazione n. 13 del 13.12.2012, con i contenuti della Deliberazione di Giunta Provinciale di Firenze n. 81 del 8.7.2013 e con i più esplicativi contenuti della nota prot. n. 0315545 del 24.7.2013, a firma dell'Assessore Provinciale all'Ambiente di Firenze Dott. Renzo Crescioli e del Dirigente Direzione Ambiente Dott. Gennaro Gilberti, intervenuta in argomento.**

In definitiva la previsione confligge con evidenti ed elementari esigenze di sostenibilità economico/finanziaria e di bancabilità dell'impianto, sia pure in assenza di indicazioni di pianificazione contrarie e, in ogni caso, resta a tutto discapito della Società e nonostante gli impegni già assunti o in corso di assunzione dall'ATO Toscana Centro o comunque su questa gravanti quale Autorità preposta alla regolazione dei conferimenti di rifiuti urbani di Ambito. Inoltre la previsione 'confligge' poiché la programmazione circa i rifiuti conferibili deve risultare pari alla potenzialità massima dell'Impianto, in coerenza ed analogia con le previsioni relative agli altri impianti di termovalorizzazione di Ambito, con il principio di autosufficienza di Ambito ed il principio di esaurimento delle capacità impiantistiche degli impianti di Ambito (già espresso al punto 6.1.1. del Piano Interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Firenze, Pistoia e Prato – ATO Toscana Centro), entrambi ribaditi con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 del 8.7.2013 e con i più esplicativi contenuti della nota prot. n. 0315545 del 24.7.2013 a firma dell'Assessore Provinciale all'Ambiente Dott. Renzo Crescioli e del Dirigente Direzione Ambiente Dott. Gennaro Gilberti. Quanto dedotto al precedente paragrafo è stato oggetto di specifica osservazione all'adozione del Piano di Ambito presentata dalla Società in data 1.10.2013 da ritenersi non accolta da parte dell'Autorità.

Necessario evidenziare altresì che in data 13.11.2013 il Sindaco di Rufina ha trasmesso alla Società comunicazione, da lui ricevuta da parte di ATO Toscana Centro, nella quale era evidenziato dal Direttore dell'Autorità che sussiste la possibilità di trasferimento, al futuro gestore di ambito, di un impianto di proprietà totale e non diretta degli enti locali, a fronte della corresponsione di un importo pari al valore netto contabile della Società.

Al 31.12.13, dopo i vari interventi di spending review interna che, a partire da giugno fino alla fine dell'anno, hanno consentito un abbattimento della spesa corrente ed hanno portato alla rescissione di vari contratti quali per esempio la rescissione parziale del contratto di service con AER SPA, la chiusura del contratto con DI&P e dopo il passaggio ad AER SpA dell'unico dipendente dott. Francesco Ricci, non è rimasto alcun dipendente nella Società.

#### **-ANALISI DEI DATI ECONOMICI-**

Il risultato d'esercizio dell'anno 2013, pari ad una perdita di € 19.432,00, è originato da ricavi per € 170.000 circa, costituiti principalmente da:

Omissis.....

Nel corso dell'anno sono state effettuate spese per il proseguimento dell'attività di progettazione e di ottenimento delle autorizzazioni per il suddetto termovalorizzatore. Tali spese non hanno influito sul risultato economico, trattandosi di costi pluriennali il cui ammortamento inizierà nel momento dell'avvio del termovalorizzatore.

## -INDICATORI DI BILANCIO-

	2013	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 170.665	€ 222.552
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 158.217	€ 298.801
REDDITO OPERATIVO (A - B)	€ 12.448	-€ 76.249
REDDITO NETTO	-€ 19.432	-€ 109.195
ROI (Reddito Operativo / Totale Attivo)	0,39%	-2,48%
ROE (Reddito netto / Capitale proprio)	-2,52%	-13,80%
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attivo corrente / Passivo corrente)	0,30	0,42
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA ((Liquidità + Crediti breve) / Passivo corrente)	0,30	0,42
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Capitale proprio + passivo differito) / Attivo immobilizzato)	0,72	0,78
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (Cap. proprio + Pass. Diff. - Att. Immob.)	-€ 813.505	-€ 585.936
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (Leverage) (Totale Passivo / Capitale Proprio)	4,17	3,89
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL REDDITO OPERATIVO	218,51%	-42,12%
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL VOLUME D'AFFARI	15,94%	14,43%

Omissis.....

I risultati dei suindicati indici finanziari e patrimoniali, evidenziano una struttura patrimoniale in cui gli investimenti 2013 sono stati finanziati anche col ricorso al capitale a breve termine (indice di copertura delle immobilizzazioni inferiore a 1 e margine di struttura secondario negativo).

Da ciò consegue un peggioramento dell'equilibrio finanziario (indici di liquidità ampiamente inferiori a 1) e si rende indispensabile la realizzazione del secondo aumento di capitale, così come previsto dall'“Accordo di investimento e Pattuizioni parasociali” sottoscritto dai soci alla fine dell'anno 2009.

Gli indicatori economici sono uno leggermente positivo (ROI) per effetto di un piccolo risultato operativo ed uno negativo (ROE) per effetto della perdita d'esercizio, peraltro inferiore a quella dell'anno precedente.

Omissis.....

### - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO -

Rilevanti i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In data 07/02/2014, con deliberazione n. 2, l'assemblea di ATO Toscana Centro ha approvato definitivamente il Piano di Ambito, respingendo di fatto le osservazioni presentate da AER Impianti S.r.l.

Sono così state create da ATO Toscana Centro le condizioni per: 1) l'obbligo di realizzazione, a carico di AER Impianti, dell'impianto con una taglia di 46.149 ton/anno di potenzialità nominale, e quindi sono state sostanzialmente create le condizioni di obbligo, per la Società, di realizzazione dell'impianto in condizioni di evidenti ed elementari presupposti di insostenibilità economico/finanziaria e di non bancabilità dell'impianto; 2) lo spostamento a carico di AER Impianti dell'onere della ricerca attraverso canali alternativi del flusso di rifiuti ad oggi mancante; 3) la generazione del connesso problema della gestione, da parte della stessa ATO Toscana Centro, delle 46.149 ton/anno fin qui destinate proprio all'impianto di Selvapiana, che, allo stato, risulterebbero prive di collocazione in caso in cui l'impianto non venisse realizzato.

**AER Impianti S.r.l., previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione ratificata all'unanimità dei presenti dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26.02.2014, ha presentato al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana un ricorso, al quale i soci aderiranno ad adiuvandum, contro l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro e contro la Provincia di Firenze in qualità di resistenti, affinché il TAR voglia «annullare gli atti impugnati e/o comunque rimuovere gli atti e/o le previsioni aventi effetti pregiudizievoli nei confronti di AER Impianti, ivi compreso l'eventuale obbligo di realizzazione dell'impianto alle attuali previsioni di pianificazione nonché condannare le Amministrazioni resistenti al risarcimento di tutti i danni patiti e patienti e/o ad un equo indennizzo [...]».**

Fine estratto relazione.....

### Aggiornamento della situazione attuale e del contenzioso giudiziale in corso:

1) la sentenza del TAR della Toscana n. 1813/2014, depositata in data 19.11.2014, con la quale si accoglieva il ricorso e relativi motivi aggiunti limitatamente all'annullamento della deliberazione Assembleare di ATO Toscana Centro nr. 2 del 7.2.2014 ed in sostanza si legittimava l'operato dell'ATO per la parte contestata:

2) La predetta sentenza è stata impugnata in appello davanti al Consiglio di Stato. Con il ricorso viene contestata la decisione del TAR in merito alla capacità dell'impianto e dei volumi conferibili e viene altresì richiesto il risarcimento del danno, quantificato (per il solo danno emergente) in complessivi €. 3.400,000,00=. Ciò in quanto l'impianto è previsto per l'intera capacità di ATO Toscana centro anche al fine del perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, come previsto dalla L.R. 29/98 fino all'esaurimento delle relative capacità previste nel Piano interprovinciale dei rifiuti. L'impianto è stato pianificato quale impianto di smaltimento rifiuti urbani in privativa al sistema pubblico così come disposto dall'attuale pianificazione provinciale. Il caso riscontrato di sottrazione del flusso dei rifiuti previsto nella pianificazione di ambito comporta indubbiamente un elemento di difficoltà per la sostenibilità finanziaria e tariffaria che se confermato determinerebbe l'impossibilità di realizzazione dell'impianto medesimo.

### Segnalazione finale:

La società risulta ad oggi priva di dipendenti e, dopo lo scioglimento del CdA deliberato nel 2014 dalla assemblea dei Soci, con un amministratore unico e pertanto rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 1 comma 611 lettera b) della legge 190/2015 che prevede la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori.

## 1.3. Casa Spa

<b>SEDE LEGALE</b>	via Fesolana, 5 - 50122 Firenze		<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	
<b>FINALITA'</b>	Gestione patrimonio edilizia pubblica		2010	390 114,00 €
<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	0,50 %		2011	373 884,00 €
<b>ONERE COMUNE</b>	0,00 €		2012	528 784,00 €
<b>DURATA IMPEGNO</b>	fino al 31/12/2050		2013	550123,00 €
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	05264040485			
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE DELEGANTE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>GETTONE</b>
<b>PRESIDENTE</b>	Luca Talluri	Enti Locali	55 000,00 €	0,00 €
<b>CONSIGLIERE</b>	Luisa Sarri	Enti Locali	4 000,00 €	0,00 €

La società è costituita ai sensi della L.R.T. n. 77/1998 al fine di esercitare in forma associata le funzioni di cui all'art. 5 comma primo di tale legge in virtù di contratto di servizio con la Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze LODE e tutte le altre funzioni che LODE ovvero i singoli Comuni intenderanno affidarle mediante appositi contratti di servizio.

CASA S.P.A. ha lo scopo di svolgere, secondo le direttive impartite da LODE e nel rispetto dei contratti di servizio, le seguenti attività (si citano le principali):

- funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R.T. n. 77/1998, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza d'ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;

- tutte o parte delle funzioni individuate all'art. 4 primo comma (L.R.T. n. 77/1998) secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza LODE e con i singoli Comuni che ne sono soci;
- le procedure necessarie per l'acquisizione, la cessazione, la realizzazione, la gestione, comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, del nuovo patrimonio edilizio, abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni associati e di altri soggetti, pubblici e privati, secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica;
- gli interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, agendo direttamente ovvero partecipando a società di trasformazione urbana ai sensi della L.R.T. n. 77/1998 per l'attuazione di piani attuativi e di recupero, e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in attuazione delle direttive di LODE ovvero dei singoli Comuni associati ovvero di altri soggetti pubblici e privati;
- progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche convenzionata, per conto della Conferenza LODE e dei Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati, di cooperative edilizie;
- progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, per conto proprio o di terzi soggetti pubblici e privati, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato, secondo la legislazione vigente;
- realizzazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant'altri siano necessari sul patrimonio proprio, su quello conferito in gestione ad altri soggetti e su quello realizzato o comunque acquisito direttamente o in favore di altri soggetti pubblici e privati;
- esecuzione delle direttive di LODE relative alla valorizzazione economica del patrimonio immobiliare abitativo e non abitativo dei Comuni soci, anche mediante la costituzione e/o la partecipazione, maggioritaria e/o minoritaria, a società di scopo, la costituzione di fondi immobiliari aperti e chiusi, ed ogni altra forma consentita dalle vigenti leggi;

**Valore della partecipazione** (calcolato sul valore del patrimonio netto di €. 10.798.336,00): € 53.991,68.

**E' obbligo per l'amministrazione mantenere la quota di partecipazione in Casa spa in quanto trattasi di società il cui capitale è totalmente detenuto da Pubbliche Amministrazioni trattandosi di una società che sviluppa attività strumentale di stretta necessità afferente alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.**

#### 1.4 Publicacqua spa

SEDE LEGALE	via Villamagna, 90/c 50126 Firenze		RISULTATO ESERCIZIO	
FINALITA'	Gestione Servizi Idrici Integrati		2010	14 705 080,00 €
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	0,367 %		2011	17 305 878,00 €
ONERE COMUNE	0,00 €		2012	23 261 079,00 €
DURATA IMPEGNO	fino al 31/12/2100		2013	30 235 444,00 €
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	058040110487			
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>				
CARICA	NOME E COGNOME	ENTE DELEGANTE	COMPENSO	GETTONE
PRESIDENTE	<i>Filippo Vannoni</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	87 300,00 €	0,00 €
VICE PRESIDENTE	<i>Caterina Ammendola</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	33 000,00 €	0,00 €
AMMINISTRATORE DELEGATO	<i>Alessandro Carli</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	72 000,00* €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Luciano Baggiani</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	22 000,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Luca Nivarra</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi	22 000,00 €	0,00 €

		partecipate		
<b>COMPONENTE CDA</b>	<i>Monia Monni</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	22 000,00 €	0,00 €
<b>COMPONENTE CDA</b>	<i>Giovanni Giani</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	22 000,00 €	0,00 €
<b>COMPONENTE CDA</b>	<i>Alberto Irace</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	22 000,00 €	0,00 €

Publiacqua si occupa della captazione, del trattamento, del convogliamento e della distribuzione di acqua potabile. La nostra attività interessa sia acque di falda sia acque superficiali. L'azienda gestisce un sistema impiantistico complesso ed articolato. In tutto il territorio gestito, oltre alla distribuzione di acqua potabile, la società cura il collettamento delle acque reflue e la loro depurazione. La gestione integrata del sistema depurativo da parte di un solo soggetto, in un territorio così vasto, è prerequisite essenziale per il suo ammodernamento ed efficientamento anche al fine di ridurre il livello di inquinamento delle acque fluviali della Regione.

Publiacqua S.p.A. è la società affidataria, dal 1° gennaio 2002, della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno (adesso Autorità Idrica Toscana), un territorio, asse portante della Toscana, che interessa 4 Province, Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. Nei 46 Comuni serviti abita un terzo della popolazione regionale (circa 1.277.000 abitanti) e sono localizzate le principali attività economiche della Toscana.

Publiacqua S.p.A. è stata costituita nel 2000 per iniziativa dei Comuni in cui la società esercita la propria attività. Nel 2006, a conclusione di una gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un partner privato, Acque Blu Fiorentine S.p.A. composto da una serie di aziende pubbliche e private fra le quali *Acea S.p.A.*, *Suez Environnement S.A.*, *MPS S.p.A.* che si è aggiudicato il 40% del capitale sociale.

Il Comune di Pelago ha aderito alla soc. Publiacqua spa nel 2001. Per effetto della convenzione stipulata tra l'Autorità Idrica Toscana e Publiacqua l'affidamento del servizio alla predetta società scadrà il 31 dicembre del 2021.

**Trattasi di società per la quale il soggetto competente per legislazione vigente ad assumere ogni decisione in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato è l'Autorità Idrica Toscana trattandosi di servizio pubblico locale a rete.**

## 1.5 Società Toscana Energia spa

<b>SEDE LEGALE</b>	via dei Neri, 25 - 50122 - Firenze		<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	
<b>FINALITA'</b>	Distribuzione del gas metano		2010	32 018 490,00 €
<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	0,0116%		2011	26 730 258,00 €
<b>ONERE COMUNE</b>	0,00 €		2012	35 688 921,00 €
<b>DURATA IMPEGNO</b>	dal 24/01/2006 al 31/12/2011		2013	36 755 265,00 €
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	05608890488			
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE DELEGANTE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>GETTONE</b>
PRESIDENTE	<i>Lorenzo Becattini</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	83 684,75 €	0,00 €
VICE PRESIDENTE	<i>Marco Braccini</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	40 000,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Fabio Leoni</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	18 000,00 €	0,00 €

COMPONENTE CDA	<i>Francesco Giani</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	18 000,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Guido Ferradini</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	18 000,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Pier Borra</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	18 000,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Bruno Burigana</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	18 000,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Paolo Tosti</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	18 000,00 €	0,00 €
AMMINISTRATORE DELEGATO	<i>Eduardo di Benedetto</i>	Soci pubblici Enti Locali e società da questi partecipate	174 588,00 €	0,00 €

Toscana Energia spa, operativa dal 1° marzo 2007, è nata dalla fusione di Fiorentinagas e Toscana Gas. E' l'azienda leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, una grande realtà industriale che conta 91 Comuni soci e il partner industriale Italgas (Gruppo Snam).

Le principali attività sono:

- distribuzione gas metano in regime di servizio pubblico
- costruzione e gestione di infrastrutture di tubazioni interrato e fuori terra
- gestione di rapporti con gli operatori di trasporto, a monte, ed i grossisti, a valle
- distribuzione diretta a clienti con capacità autonoma di acquisto gas.

**Trattasi si società per la quale il soggetto competente per legislazione vigente ad assumere ogni decisione in merito all'affidamento della gestione del servizio di produzione e distribuzione del gas è riservato agli ambiti territoriali, così come delineati dal D.M. 226 del 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato dal D.L 69/2013 e s.m.i. trattandosi di servizio pubblico locale a rete.**

## 1.6 Società OLCAS srl

<b>SEDE LEGALE</b>	via Campicuccioli, 6 Pelago (FI)		<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	
<b>FINALITA'</b>	Gestione frantoio Carbonile		2010	9 242,00 €
<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	6,349 %		2011	347,00 €
<b>ONERE COMUNE</b>	0,00 €		2012	
<b>DURATA IMPEGNO</b>	Indeterminato		2013	-9717,00 €
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	04903220483			
<b>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE DELEGANTE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>GETTONE</b>
PRESIDENTE	<i>Raimondo Nider</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Renzo Zucchini</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Nico Sartori</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Emilio Rombenchi</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Romano Nocentini</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Roberto Daliana</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Sauro Lucherelli</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Stefano Fantechi</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Luigi Salatti</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Dino Messini</i>		0,00 €	0,00 €

Il Comune di Pelago ha aderito alla Società OLCAS srl con delibera consiliare del 1998.

La missione della predetta società consiste nel favorire l'associazione tra piccole aziende agricole produttrici di olio per una più moderna politica di trasformazione e commercializzazione del prodotto olio mentre l'ingresso delle Amministrazioni Comunali della nostra zona trovava giustificazione nel rilevante significato economico che l'olivicoltura aveva e ha in particolare per il territorio di questo comune.

**L'OLCAS srl ai sensi dell'art. 1 commi 611 lettera a) della L. n. 190 del 2014 non rientra tra le società indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, in quanto svolge attività di tipo commerciale e pertanto fuori dal perimetro di attività degli enti locali.**

### 1.7 Terre del levante fiorentino sc.ar.l

<b>SEDE LEGALE</b>	p.za S. Francesco,16 Figline Valdarno		<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	
<b>FINALITA'</b>	Incrementare i flussi turistici		2010	
<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	3 %		2011	
<b>ONERE COMUNE</b>	1 440,00 €		2012	3/12 scioglimento e messa in liquidazione
<b>DURATA IMPEGNO</b>	Indeterminato			
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	05331170489			
<i>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>				
<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE DELEGANTE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>GETTONE</b>
PRESIDENTE	<i>Marcello Ulivieri</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Marta Giani</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Stefania Cherici</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Daniela Galanti</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Laura Barlotti</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Faye Lottero</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Alessandro Calvelli</i>	Enti Locali	0,00 €	0,00 €
COMPONENTE	<i>Guido Reghini</i>	Enti Locali		

La società risulta posta in liquidazione dal 2012.

### 1.8 TO.RO. (Tosco Romagnola) Società Consortile a r.l.

<b>SEDE LEGALE</b>	Via Cavour, 1 – 50129 Firenze c/o Provincia di Firenze		<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	
<b>FINALITA'</b>	Promozione e realizzazione studi e progetti per miglioramento viario fra Regione Toscana e area Tosco-Romagnola			
<b>PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE</b>	0,50 %			
<b>ONERE COMUNE</b>	0,00 €			
<b>DURATA IMPEGNO</b>	fino al 31/12/2020			
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	04310120482			
<i>CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>				
<b>CARICA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE DELEGANTE</b>	<b>COMPENSO</b>	<b>GETTONE</b>



PRESIDENTE	<i>Daniela Galanti</i>		0,00 €	0,00 €
VICE PRESIDENTE	<i>Rosaria Tassinari</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Silvia Contri</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Edgardo Valpiani</i>		0,00 €	0,00 €
COMPONENTE CDA	<i>Daniela Cecchi</i>		0,00 €	0,00 €

IL Comune partecipa a questa società consortile, costituita 1991, con una quota del 0,50 % del capitale sociale che ammonta ad €. 124.161,00, per un valore nominale di €. 620,80 ; tale società consortile ha come scopo la promozione, il coordinamento e la realizzazione di studi, progetti ed iniziative di miglioramento viario fra la Regione Toscana e l'area romagnola.

**La TO.RO. ai sensi dell'art. 1 commi 611 lettera a) della L. n. 190 del 2014 non rientra tra le società indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali.**

Pelago, 27.03.2015

Il Responsabile del Servizio  
Affari Generali  
(Dr. *Giuliano Migliorini*)



*Giuliano Migliorini*